

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

PRESIDENZA

UFFICIO DELLA SEGRETERIA DI GIUNTA

Struttura di Coordinamento n. 3

Prot. n° 3839

Palermo, 25.11.2021

OGGETTO: Eventi meteo novembre 2021 – Richiesta di estensione della Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza, ai sensi dell'art.3 della l.r.n.13/2020 e richiesta dello stato di emergenza, ai sensi dell'art.7, comma 1, lett.c) ed art.24 del D.lgs. n.1/2018 – Relazione integrativa sugli eventi dall'8 al 17 novembre 2021.

AGLI ASSESSORI REGIONALI
- Ufficio di Gabinetto

e, p. c.

AL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

ALL'UFFICIO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ALLA SEGRETERIA GENERALE

LORO INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Per opportuna cognizione delle SS.LL., si trasmettono gli atti relativi alla proposta in oggetto indicata, che vengono rimessi anche agli Uffici che leggono per conoscenza.

IL DIRIGENTE
E.Roccella

ELIANA
ROCCELLA

Firmato digitalmente
da ELIANA ROCCELLA
Data: 2021.11.25
10:07:32 +01'00'



**Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile**

Servizio Emergenza - S.01

Prot. n. 61986 /S.01/DRPC Sicilia del 24/11/2021

Al Presidente della Regione Siciliana

pc

Alla Segreteria della Giunta Regionale

Oggetto: Eventi meteo novembre 2021 – Richiesta di estensione della Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7.7.2020 n. 13 e richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 7 c.1 lett. c) ed art. 24 del D.Lvo 2.1.2018 n° 1 – Relazione integrativa sugli eventi dal 8 al 17 novembre.

0. PREMESSE

0.1 Per gli eventi meteo pregressi dal 5 al 26 ottobre la Giunta Regionale, con Delibera n° 444 del 27.10.2021, ha dichiarato lo stato di crisi e di emergenza regionale ai sensi dell'art. 3 della legge 13/2020 e con DGR n. 443 del 27.10.2021 ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il riconoscimento della dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 7 c.1 lett c ed art. 24 D.L.vo 1/2018.

0.2 Per i successivi eventi dal 28 al 31 ottobre la Giunta Regionale, con Delibera n° 455 del 05.11.2021, ha dichiarato lo stato di crisi e di emergenza regionale ai sensi dell'art. 3 della legge 13/2020 e con DGR n. 454 del 05.11.2021 ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'estensione del riconoscimento della dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 7 c.1 lett c ed art. 24 D.L.vo 1/2018.

Per i suddetti eventi, a seguito di documentazione pervenuta e ricognizioni effettuate successivamente alle deliberazioni sopra citate, sono stati riscontrati danni in alcuni comuni non ricompresi nelle precedenti relazioni predisposte a supporto delle suddette deliberazione, di cui si chiede l'inserimento nella prossima deliberazione connessa agli eventi indicati in oggetto:

Castel di Iudica (CT), Giarre (CT) Mascali (CT), Mirabella Imbaccari (CT), Aidone (EN), Milazzo (ME), Santa Lucia del Mela (ME), Naso (ME), Roccella Valdemone (ME), San Teodoro (ME), Castellammare del Golfo (TP)

1. Nuovi eventi dall'8 al 17 novembre.

Relativamente agli eventi dal 8 al 17 novembre si rappresenta che numerose perturbazioni hanno investito tutta l'isola con manifestazioni di tipo ciclonico che hanno anche generato la formazione di numerose trombe d'aria che hanno investito in particolare i comuni di Bisacquino, Licata, Selinunte, Modica, Comiso, determinando notevoli e diffusi danni al patrimonio pubblico e privato, con interruzione di viabilità comunale, provinciale, statale e autostradale, allagamenti di strutture private e pubbliche, interruzione di pubblici servizi, cedimenti di opere di protezione di moli e porti, isolamento di frazioni, evacuazioni di numerose famiglie.

I comuni interessati sono:

AG – Agrigento, Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Camastra, Cammarata, Canicatti, Cattolica Eraclea, Cianciana, Grotte, Licata, Menfi, Montevago, Naro, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Realmonte, Ribera, Sambuca di Sicilia, Santo Stefano Quisquina, Sant'Angelo



Muxaro, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Sciacca, Siculiana, Villafranca Sicula.

CL – Mussomeli, Niscemi, Riesi, Serradifalco, Sommatino

CT – Aci Sant'Antonio, Belpasso, Catania, Caltagirone, Castel di Iudica, Giarre, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Ramacca, Sant'Alfio, Scordia, Vizzini

EN – Assoro, Barrafranca, Enna, Troina

ME – Ali, Ali Terme, Antillo, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Fiumedinisi, Furci Siculo, Gaggi, Giardini Naxos, Graniti, Itala, Letoianni, Limina, Malvagna, Monforte San Giorgio, Motta Camastra, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Pagliara, Roccaflorita, Roccalumera, Savoca, Scaletta Zanclea, Taormina, Tripi.

PA – Belmonte Mezzagno, Bisaquino, Caccamo, Castronovo di Sicilia, Contessa Entellina, Isnello, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Polizzi Generosa, Roccapalumba, Sciarra, Scillato, Termini Imerese, Trappeto, Valledlunga.

RG – Acate, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Vittoria.

SR – Augusta, Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Florida, Francofonte, Lentini, Melilli, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Portopalo di C.P., Priolo Gargallo, Rosolini, Siracusa, Solarino, Sortino.

TP – Alcamo, Calatafimi-Segesta, Campobello di Mazara, Castellammare del Golfo, Castelvetro-Selinunte, Marsala, Mazara del Vallo, Misilinescemi, Paceco, Pantelleria, Partanna, Poggioreale Trapani.

2. AVVISI DI PROTEZIONE CIVILE

Il D.R.P.C. nelle fasi immediatamente antecedenti gli eventi, all'atto della verifica delle previsioni di condizioni meteo avverse ha immediatamente attivato il sistema di protezione civile attraverso la pubblicazione degli avvisi meteo e veicolando l'informazione con particolare riguardo ai Sindaci, fornendo raccomandazioni e sollecitando l'informazione alla popolazione secondo quanto previsto dal Codice di Protezione Civile.

Il DRPC ha attivato tutte le proprie strutture per l'organizzazione ed il coordinamento delle risorse e dei mezzi regionali da impiegare nei emergenziali che si sono determinati.

Le Prefetture hanno attivato o preallertato i CCS.

Le Amministrazioni Comunali si sono attivate con immediatezza attivando in molti casi i COC e/o i presidi operativi, avviando i presidi territoriali ed informando la popolazione. Numerosi comuni hanno provveduto a emettere ordinanza di chiusura delle scuole.

3. RAPPORTI DI EVENTO

Vedi Rapporti redatti dal CFD presso questo DRPC:

- Rapporto di Evento 8/13 novembre
- Rapporto di Evento 16/17 novembre

4. ATTIVITA' IN EMERGENZA

Il DRPC ha mobilitato tutto il personale del DRPC ed ha preallertato ed attivato le OdV per fornire supporto e assistenza alle comunità prestando attività di soccorso e di aiuto per lo svolgimento dei primi interventi in emergenza necessari a mitigare gli effetti al suolo e superare la prima fase emergenziale.



Il DRPC, attraverso le strutture territoriali e con il supporto h24 della SORIS, ha organizzato e coordinato le risorse e i mezzi regionali impiegati nei contesti emergenziali, provenienti anche da altre province meno interessate dai fenomeni calamitosi.

Al momento stanno ancora operando su varie località della regione, numerose OdV per la rimozione di acqua, fango e detriti con l'ausilio delle idrovore messe a disposizione.

Le principali attività svolte dal Dipartimento Regionale della PC tramite funzionari sui luoghi e la SORIS a supporto dei Comuni sono:

- Supporto allo svuotamento, con idrovore che hanno operato senza soluzione di continuità, di sottopassi, scantinati, abitazioni, attività commerciali, strutture pubbliche e private invase dalle acque e da detriti;
- Supporto ai Sindaci per liberare dai detriti le strade e raggiungere le abitazioni isolate;
- Assistenza alla popolazione evacuata.

La Sala Operativa Regionale integrata Siciliana (SORIS), ha acquisito le segnalazioni e le richieste d'intervento da parte di Enti locali, comunali e popolazione, mantenendo i contatti con i CCS aperti. In considerazione del contesto emergenziale è stata rafforzata la presenza di operatori in sala e funzionari per il coordinamento delle attività.

I Comuni colpiti hanno avviato i primi interventi per raggiungere le case e le frazioni rimaste isolate mediante la rimozione dei detriti presenti lungo la viabilità, al fine di garantire per quanto possibile in sicurezza il passaggio dei mezzi di soccorso, mobilitando ditte locali per eseguire gli immediati interventi di ripristino dei servizi e delle condizioni di sicurezza per la popolazione.

Il Comando Regionale dei VVF ha operato su tutto il territorio per interventi di soccorso tecnico urgente e soccorso alla popolazione, richiedendo l'attivazione di squadre aggiuntive da altre province su Catania e da fuori Regione.

Il CFRS e l'ESA, attraverso il Servizio Meccanizzazione, hanno supportato le attività nelle aree maggiormente colpite dagli eventi.

5. EFFETTI AL SUOLO e SCENARIO DI DANNO

A causa delle trombe d'arie, delle forti piogge e dei forti venti abbattutisi sull'isola, si sono verificati smottamenti, cadute massi, esondazione di torrenti, caduta di cartelloni e di tettoie, mareggiate. Le esondazioni, le mareggiate e le correnti di piena hanno provocato dissesti e chiusura di viabilità strategiche, allagamenti in aree urbane, isolamento di case e di frazioni, crollo di muri, evacuazioni.

Sono ancora in corso gli interventi di soccorso e le ricognizioni sui territori. Permangono condizioni di grave criticità con grave rischio per la pubblica e privata incolumità.

In allegato i principali effetti al suolo registrati e le principali criticità segnalate e/o rilevate a seguito di accertamenti espletati dal personale del DRPC nelle 9 province della Regione Siciliana.

Gli accertamenti sono ancora in corso.

Agrigento

(Vedi relazione allegata prot. n. 61773 del 24.11.2021)

Caltanissetta

(Vedi relazione allegata prot. n. 61773 del 24.11.2021)

Catania

(Vedi relazione allegata prot. n. 61622 del 23.11.2021)



Enna

(Vedi relazione allegata prot. n. 61773 del 24.11.2021)

Messina

(Vedi relazione allegata prot. n. 61479 del 23.11.2021)

Palermo

(Vedi relazione allegata prot. n. 61429 del 23.11.2021)

Ragusa

(Vedi relazione allegata prot. n. 61635 del 23.11.2021)

Siracusa

(Vedi relazione allegata prot. n. 61272 del 22.11.2021)

Trapani

(Vedi relazione allegata prot. n. 61631 del 23.11.2021)

Tra le criticità maggiori vi è la chiusura della SS114 a Capo Ali per frana di crollo, le esondazioni che hanno coinvolto numerosi comuni fra cui, Augusta, Sciacca, Siracusa, Menfi, Ferla, come meglio descritto nelle relazioni allegate.

Effetti devastanti sono stati determinati dalle numerose trombe d'aria e dagli elevati valori di precipitazione che hanno determinato distruzioni di aziende e colture, danni ad edifici pubblici e privati, allagamenti e crolli con interruzioni delle viabilità e dei servizi essenziali.

Le viabilità provinciali sono state interessate da numerosi crolli ed allagamenti con varie interruzioni.

Le Città Metropolitane ed i Liberi Consorzi hanno provveduto a rimuovere le ostruzioni nei casi più importanti, ma permangono molte strade interdette alla circolazione e criticità dovute alle precarie condizioni dei versanti.

La descrizione puntuale degli effetti al suolo sarà possibile a seguito del completamento della ricognizione che sarà espletata nei prossimi giorni.

6. STIMA DEI DANNI e SCENARI DI RISCHIO RESIDUO

Le esondazioni dei torrenti, gli allagamenti ed i crolli lungo le arterie stradali e nelle aree urbane delineano un quadro molto critico in termini di rischio residuo per l'elevata esposizione delle aree esondate per la carenza delle opere di protezione e per la vulnerabilità dei versanti dai quali si sono trascinati i detriti sulla viabilità.

Sono ancora in corso le ricognizioni e le operazioni di soccorso e non è ancora possibile avere un quadro esaustivo, ma l'impatto sul territorio ha provocato danni ingenti non ancora quantificati in modo esaustivo.

Al termine della prima fase emergenziale, non ancora cessata, si dovrà provvedere alla adozione delle misure per una sollecita ripresa delle normali condizioni di vita.

Occorreranno interventi per:

- Il ripristino della viabilità e dei relativi attraversamenti;
- la rifunzionalizzazione delle strutture colpite dagli eventi;
- la messa in sicurezza dei versanti e delle opere portuali danneggiate e la mitigazione del rischio idrogeologico per garantire il transito in sicurezza;



**Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Protezione Civile**

Servizio Emergenza - S.01

- la mitigazione del rischio idraulico per ridurre il rischio di esondazione e di allagamenti dei centri abitati;

Una stima dei danni e degli interventi di eliminazione del rischio residuo potrà essere fatta al termine della ricognizione, tuttavia presuntivamente è possibile valutare per gli eventi dal 8 al 17 novembre un importo di euro 5 mln per interventi urgenti, di somma urgenza ed indifferibili e di euro 100 mln per interventi strutturali di riduzione del rischio residuo.

L'importo complessivo relativo a tutti gli eventi del mese di ottobre e novembre è pari a euro 20 mln per interventi urgenti, di somma urgenza ed indifferibili e di euro 250 mln per interventi strutturali di riduzione del rischio residuo.

Per quanto sopra descritto, in ragione dell'intensità ed estensione degli eventi e per l'impatto che hanno avuto sul territorio, gli interventi debbono nella immediatezza essere fronteggiati con mezzi straordinari da impegnare nell'arco presuntivo di un anno e pertanto, per questo, si ritiene ricorrano gli estremi per la dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7.7.2020 n. 13 e per la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 7 c.1 lett. c) ed art. 24 del D.Lvo 2.1.2018 n° 1 .

Ciò tecnicamente in estensione della delibera di cui in premessa.

Il Dirigente del Servizio S.01
(Ing. Bruno Manfre)

Il Dirigente Generale del DRPC
(Ing. Salvatore Cozina)

Visto passi in Giunta
Il Presidente della Regione Siciliana
(On. Musumeci)